



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

2. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO Personale: Trattamento Giuridico

Numero 336 Settoriale del 23/10/2024

Numero 707 Reg. Generale del 23/10/2024

OGGETTO: SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI VEGLIE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE G.C. N. 113/2023. AFFIDAMENTO, EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B), DEL D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36, MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA – RdO, SU MERCATO ELETTRONICA DELLA PA - MePA. CIG: B3EBB685D0

L'anno 2024 il giorno 23 del mese di OTTOBRE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Avv. Anna Maria MARASCO**, Responsabile del 2. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA - Servizio Personale: Trattamento Giuridico:

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visti:

- l'art. 89, c. 5, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari”*;
- l'art. 2, c. 1, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il quale prevede che *“Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici”*;
- l'art. 5, c. 2, D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.i, che dispone *“Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art. 2 comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro [...]”*;

Richiamato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019–2021 approvato il 16 novembre 2022, ed in particolare l'art. 35:

- commi 1 e 2, ove si attribuisce a ciascun Ente, in relazione al proprio assetto organizzativo e compatibilmente con le risorse disponibili, la facoltà di istituire un servizio di mensa o, in alternativa, attribuire buoni pasto sostitutivi in favore del personale dipendente che presti attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane o, alternativamente, al pomeriggio con prosecuzione nelle ore serali, oppure nelle ore serali con prosecuzione notturna, con una pausa non inferiore a trenta minuti;
- comma 7, ai sensi del quale *“Il costo del buono pasto sostitutivo del servizio di mensa è, di regola, pari alla somma che l'ente sarebbe tenuto a pagare per ogni pasto, ai sensi del comma 4, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, quale quella attualmente vigente di cui al D.L. 95/2012, che fissa in euro 7 il valore massimo dei buoni pasto”*.
- comma 8: *“I lavoratori hanno titolo, nel rispetto della specifica disciplina sull'orario adottata dall'ente, ad un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata nella quale siano soddisfatte le condizioni di cui al comma 2”* (possono fruire della mensa i dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti;

Visto il *“Regolamento disciplinante il servizio sostitutivo di mensa in favore del personale dipendente*

del Comune di Veglie” approvato con Deliberazione G.C. n. 113 del 19/12/2023, con il quale questo Ente ha istituito un servizio sostitutivo di mensa da realizzarsi mediante gestione affidata ad una Società di servizi che eroghi buoni (buoni pasto sostitutivi), utilizzabili presso gli esercizi appositamente convenzionati; il Regolamento disciplina le modalità di erogazione del servizio sostitutivo di mensa in favore del personale a tempo indeterminato e determinato, (compresi i titolari di Elevata Qualificazione) a tempo pieno o in part-time, nonché al Segretario comunale, così come disciplinato dal vigente CCNL;

Dato atto che la sopradetta Deliberazione demanda alla scrivente, in qualità di Responsabile del competente Settore, l'adozione degli atti volti a darne esecuzione, ivi incluso l'avvio di specifica procedura volta ad individuare l'affidatario del servizio medesimo, conformemente alle regole e ai principi di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici);

Preso atto:

- che il valore nominale di ciascun buono è stato determinato in € 7,00;
- che, in relazione all'assetto organizzativo dell'Ente, ad oggi sono previsti n. 2 rientri settimanali, per cui il personale dipendente comunale svolge due giornate di attività lavorativa antimeridiana con prosecuzione nelle ore pomeridiane;

Dato atto che, sulla base di una stima sommaria effettuata dall'ufficio relativamente al periodo gennaio 2024 – giugno 2025, il fabbisogno ammonta presuntivamente a n. 4.500 Buoni Pasto, fermo restando che il n. di Buoni di fatto erogabili sarà quantificato di mese in mese sulla base della effettiva presenza in servizio di ciascun dipendente;

Rilevato:

- che l'art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso Decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità [...] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- che l'allegato I.1 al D. Lgs. n. 36/2023, all'articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

Tenuto conto che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

Dato atto che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000,00 per cui sussiste l'obbligo di procedere mediante ricorso a strumenti telematici di negoziazione, ai sensi dell'art.1 comma 450, della Legge n. 296/2006;

Visto l'art. 1, commi 7 e 8, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dal D.M. 22 dicembre 2015, che individua le categorie merceologiche per il cui approvvigionamento le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ricorrere a Convenzioni o Accordi Quadro messi a disposizione da Consip S.P.A., fra le quali è indicata quella relativa al servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, sia cartacei che elettronici;

Rilevata, sulla base di verifica effettuata sul sito web www.acquistinretepa.it di Consip S.p.a., l'impossibilità di aderire mediante Accordo Quadro al “Lotto 10 – Puglia, Basilicata” per esaurimento del relativo plafond, e che il “Lotto 15 - Lotto accessorio SUD” è riservato esclusivamente alle amministrazioni che abbiano precedentemente aderito al Lotto principale sopra richiamato;

Dato atto, per le motivazioni sopra riportate, che al fine di provvedere all'approvvigionamento della fornitura di che trattasi, è stata avviata sul MePA specifica trattativa diretta – RdO (cod. n. 4728387), con la Soc. Edenred Italia S.r.l. , con sede legale in Milano alla via G. B. Pirelli, n. 18, C.F. 01014660417, P. IVA 09429840151, determinando in € 7,00, oltre Iva, il prezzo unitario posto a base di gara sul quale effettuare il ribasso;

Verificato che l'offerta presentata dalla Edenred, pari al 4% sul valore nominale di € 7,00, risulta economicamente adeguata e proporzionata all'utilità conseguita dall'Amministrazione, e che la stessa risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste;

Preso atto che, in virtù di quanto esplicitato nei precedenti capoversi, si è provveduto ad accettare l'offerta della Edenred e, per l'effetto, a sottoscrivere il relativo contratto per il tramite del documento di stipula generato automaticamente dal MePA, qui richiamato sebbene materialmente non allegato;

Visto l'art. 131 del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti) che ha sostituito la disciplina di cui all'ormai abrogato D. Lgs. 50/2016 - e in particolare l'art. 144 - in materia di affidamento dei servizi sostitutivi di mensa per il tramite di esercizi convenzionati, ove sono elencati i requisiti tecnici ed economici che gli operatori economici attivi nel settore dell'emissione di buoni pasto devono possedere ai fini dell'affidamento del servizio in parola da parte delle PP.AA.;

Visto il combinato disposto degli artt. 17, co. 8 e 50, co. 6, del D. Lgs. n. 36/2023, in virtù del quale, una volta effettuata la verifica dei requisiti d'ordine generale e speciale in capo al miglior offerente, la stazione appaltante può procedere, per motivate ragioni, all'esecuzione anticipata del contratto, anche prima della stipula dello stesso;

Rilevata la necessità di procedere, nelle more dell'avviata verifica dei predetti requisiti, all'affidamento della fornitura di che trattasi, con la precisazione che l'Amministrazione potrà, in ogni caso, revocare l'affidamento qualora accerti l'assenza o il venir meno, in capo all'affidatario, di uno o più requisiti richiesti in sede di gara, ovvero una violazione in materia di dichiarazioni, anche a prescindere dalle verifiche già effettuate, fatte salve le ulteriori conseguenze di legge.

Dato atto che, in virtù del ribasso offerto dalla Edenred, pari al 4 % sull'importo unitario posto a base di gara di € 7,00 per ciascun Buono, oltre Iva al 4% come per legge, l'importo complessivo per la durata dell'affidamento *de quo* è pari ad € 30.240,00, oltre Iva al 4%, e quindi € 31.450,00;

Rilevato che questo Ente dispone delle risorse finanziarie con le quali garantire a tutto il personale dipendente di fruire del servizio di che trattasi, i cui costi trovano imputazione nell'ambito della spesa per il personale degli EE.LL., e pertanto gli stessi devono essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1, co. 557, L. 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii.; si tratta infatti di una risorsa prevista dalla contrattazione collettiva a favore dei dipendenti ed in quanto tale confluisce nell'ammontare di voci che concorrono a formare la categoria economica della spesa di personale, complessivamente intesa;

Ritenuto, pertanto, dover affidare, ai sensi art. 50, co. 1, lett. b), D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla Soc. Edenred Italia S.r.l., con sede legale in Milano alla via G. B. Pirelli, n. 18, C.F. 01014660417, P. IVA 09429840151, la fornitura di n. 4.500 Buoni Pasto da erogare in favore del personale dipendente del Comune di Veglie, per il periodo gennaio 2024 – giugno 2025, verso il corrispettivo unitario di € 6,72 per ciascun Buono, ovvero complessivamente € 30.240,00 (euro trentamila duecento quaranta/00), oltre Iva al 4%, e quindi € 31.450,00;

Dato atto, infine, che la spesa anzidetta, trova copertura sul capitolo 71 , del bilancio corrente esercizio finanziario;

Acquisito d'ufficio il DURC On line INPS_42587650 con scadenza validità 21/05/2025, attestante la regolarità contributiva nei confronti di INPS ed INAIL della Soc. in parola;

Dato atto infine che, al fine di rispettare le regole sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., è stato acquisito da ANAC il seguente CIG: B3EBB685D0;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 giugno 2017, n. 122 “*Regolamento recante disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa, in attuazione dell'articolo 144, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1. Di affidare**, ai sensi art. 50, co. 1, lett. b), D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla Soc. Edenred Italia S.r.l., con sede legale in Milano alla via G. B. Pirelli, n. 18, C.F. 01014660417, P. IVA 09429840151, la fornitura di n. 4.500 Buoni Pasto da erogare in favore del personale dipendente del Comune di Veglie, per il periodo gennaio 2024 – giugno 2025, verso il corrispettivo unitario di € 6,72 per ciascun Buono, ovvero complessivamente € 30.240,00 (euro trentamila duecento quaranta/00), oltre Iva al 4%, e quindi € 31.450,00.
- 2. Di impegnare** € 20.000,00, Iva al 4% inclusa, per l'annualità in corso, sul cap. 71 del bilancio di previsione corrente esercizio finanziario.
- 3. Di dare atto** che la spesa occorrente per l'anno 2025, pari ad € 11.450,00, Iva al 4% compresa, verrà formalmente impegnata con successivi atti.
- 4. Di trasmettere** il presente atto al Responsabile del Settore Finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui alla normativa vigente.

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Avv. Anna Maria MARASCO

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs 267/2000 (T.U. Enti Locali).

Impegni di spesa									
Anno	T	F	S	I	Capitolo	Art.	Importo	N.Imp	N.Sub
2024	1				71	0	20000,00	1225	

Veglie, lì 23/10/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dott. Cosimo ALEMANNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 1474

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 23/10/2024 al 07/11/2024 all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.